

## **Pensioni: Cida chiede incontro a Renzi per denunciare fake news**

(AGI) - Roma, 18 dic. - Una lettera, con richiesta d'incontro, al leader del Pd Matteo Renzi, per parlare di previdenza e denunciare le innumerevoli 'fake news' in circolazione su immaginarie pensioni 'd'oro' e 'd'argento', su indimostrabili privilegi, su diritti acquisiti ma calpestabili, sulla messa alla berlina di intere categorie di professionisti. E' l'iniziativa presa da Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione di manager ed alte professionalita' pubbliche, che spiega "Ho scritto al leader del Pd e mi auguro di incontrarlo per esprimergli apprezzamento per la recente presa di posizione in tema di 'pensioni d'oro'. Siamo abituati ad essere fatti oggetto di attacchi pregiudiziali e gratuiti, ma ormai - prosegue - si e' arrivati a escalation mai viste, a minacce concrete espresse da autorevoli ed ambiziosi esponenti di partiti rappresentati in Parlamento. Confidiamo che oltre a Renzi altri leader politici intervengano sulla delicata questione previdenziale senza strappi e con la necessaria competenza". "Come rappresentante di una categoria, quella dei dirigenti e delle alte professionalita' - ha aggiunto il presidente di Cida - e' intollerabile assistere ad un quotidiano massacro mediatico che ci addita come una categoria di privilegiati o di insensibili egoisti. In realta' manager e quadri da anni stanno subendo pesanti penalizzazioni sulle loro pensioni, sotto forma di ripetuti contributi di solidarieta', blocchi perequativi, sentenze discutibili. Non solo si mette in discussione la certezza del diritto e si crea un forte senso di disagio sulle legittime aspettative di chi ha lavorato per anni con elevati livelli di professionalita', ma si fomenta un sentimento di conflitto sociale fra le diverse generazioni. E' la mancanza o la scarsita' di lavoro a minare i futuri trattamenti pensionistici, non il livello retributivo di chi in pensione c'e' gia'. E' questa la sintetica risposta alle 'balle' in circolazione e pretendiamo dalla politica una precisa presa di posizione in merito", chiosa Ambrogioni.(AGI) red/Gim

## Cida a Renzi, incontro su fake news su pensioni d'oro e d'argento

LINK: [http://www.adnkronos.com/lavoro/previdenza/2017/12/18/cida-renzi-incontro-fake-news-pensioni-oro-argento\\_TeTxluWmJJHRZuLEvPw0EN.html](http://www.adnkronos.com/lavoro/previdenza/2017/12/18/cida-renzi-incontro-fake-news-pensioni-oro-argento_TeTxluWmJJHRZuLEvPw0EN.html)



Cida a Renzi, incontro su fake news su pensioni d'oro e d'argento PREVIDENZA Tweet Condividi su WhatsApp Giorgio Ambrogioni presidente Cida Pubblicato il: 18/12/2017 14:38 Una lettera, con richiesta d'incontro, al leader del Pd, Matteo Renzi, per parlare di previdenza e denunciare le innumerevoli 'fake news' in circolazione su immaginarie pensioni 'd'oro' e 'd'argento', su indimostrabili privilegi, su diritti acquisiti ma calpestabili, sulla messa alla berlina di intere categorie di professionisti. E' l'iniziativa presa da Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione di manager e alte professionalità pubbliche e private, dopo "l'ennesimo episodio di attacco scomposto ai percettori di redditi da pensione medi e medio-alti". "Ho scritto al leader del Pd e mi auguro di incontrarlo -ha detto Ambrogioni- per esprimergli apprezzamento per la recente presa di posizione in tema di 'pensioni d'oro'. Siamo abituati ad essere fatti oggetto di attacchi pregiudiziali e gratuiti, ma ormai si è arrivati a escalation mai viste, a minacce concrete espresse da autorevoli e ambiziosi esponenti di partiti rappresentati in Parlamento. Confidiamo che oltre a Renzi altri leader politici intervengano sulla delicata questione previdenziale senza strappi e con la necessaria competenza". "Come rappresentante -ha ricordato- di una categoria, quella dei dirigenti e delle alte professionalità, che ha studiato e lavorato a lungo per guadagnare ogni centesimo della pensione che percepisce (o che è in procinto di percepire) è intollerabile assistere a un quotidiano massacro mediatico che ci addita come una categoria di privilegiati o di insensibili egoisti". "In realtà -ha aggiunto- manager e quadri da anni stanno subendo pesanti penalizzazioni sulle loro pensioni, sotto forma di ripetuti contributi di solidarietà, blocchi perequativi, sentenze discutibili. Non solo si mette in discussione la certezza del diritto e si crea un forte senso di disagio sulle legittime aspettative di chi ha lavorato per anni con elevati livelli di professionalità, ma si fomenta un sentimento di conflitto sociale fra le diverse generazioni". "E' la mancanza o la scarsità di lavoro -ha chiarito Ambrogioni- a minare i futuri trattamenti pensionistici, non il livello retributivo di chi in pensione c'è già. E' questa la sintetica risposta alle 'balle' in circolazione e pretendiamo dalla politica una precisa presa di posizione in merito. Sarà questo il terreno di confronto sul quale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato misureranno i programmi elettorali in vista della prossima legislatura". Tweet Condividi su WhatsApp

## Cida a Renzi, incontro su fake news su pensioni d'oro e d'argento

LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2017/12/18/cida-a-renzi-incontro-su-fake-news-su-pensioni-doro-e-dargento/>



Cida a Renzi, incontro su fake news su pensioni d'oro e d'argento Roma, 18 dic. (Labitalia) - Una lettera, con richiesta d'incontro, al leader del Pd, Matteo Renzi, per parlare di previdenza e denunciare le innumerevoli 'fake news' in circolazione su immaginarie pensioni 'd'oro' e 'd'argento', su indimostrabili [ ] Roma, 18 dic. (Labitalia) - Una lettera, con richiesta d'incontro, al leader del Pd, Matteo Renzi, per parlare di previdenza e denunciare le innumerevoli 'fake news' in circolazione su immaginarie pensioni 'd'oro' e 'd'argento', su indimostrabili privilegi, su diritti acquisiti ma calpestabili, sulla messa alla berlina di intere categorie di professionisti. E' l'iniziativa presa da Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione di manager e alte professionalità pubbliche e private, dopo "l'ennesimo episodio di attacco scomposto ai percettori di redditi da pensione medi e medio-alti". "Ho scritto al leader del Pd e mi auguro di incontrarlo -ha detto Ambrogioni- per esprimergli apprezzamento per la recente presa di posizione in tema di 'pensioni d'oro'. Siamo abituati ad essere fatti oggetto di attacchi pregiudiziali e gratuiti, ma ormai si è arrivati a escalation mai viste, a minacce concrete espresse da autorevoli e ambiziosi esponenti di partiti rappresentati in Parlamento. Confidiamo che oltre a Renzi altri leader politici intervengano sulla delicata questione previdenziale senza strappi e con la necessaria competenza". "Come rappresentante -ha ricordato- di una categoria, quella dei dirigenti e delle alte professionalità, che ha studiato e lavorato a lungo per guadagnare ogni centesimo della pensione che percepisce (o che è in procinto di percepire) è intollerabile assistere a un quotidiano massacro mediatico che ci addita come una categoria di privilegiati o di insensibili egoisti". "In realtà -ha aggiunto- manager e quadri da anni stanno subendo pesanti penalizzazioni sulle loro pensioni, sotto forma di ripetuti contributi di solidarietà, blocchi perequativi, sentenze discutibili. Non solo si mette in discussione la certezza del diritto e si crea un forte senso di disagio sulle legittime aspettative di chi ha lavorato per anni con elevati livelli di professionalità, ma si fomenta un sentimento di conflitto sociale fra le diverse generazioni". "E' la mancanza o la scarsità di lavoro -ha chiarito Ambrogioni- a minare i futuri trattamenti pensionistici, non il livello retributivo di chi in pensione c'è già. E' questa la sintetica risposta alle 'balle' in circolazione e pretendiamo dalla politica una precisa presa di posizione in merito. Sarà questo il terreno di confronto sul quale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato misureranno i programmi elettorali in vista della prossima legislatura".

La cronaca è un servizio di informazione di interesse pubblico. Il sito è gratuito e non accetta pubblicità. Per informazioni o segnalazioni scrivere a: [info@ildubbio.news](mailto:info@ildubbio.news)

## Pensioni, Cida: lettera a Renzi per denunciare le 'fake news'

LINK: <https://it.finance.yahoo.com/notizie/pensioni-cida-lettera-renzi-per-denunciare-le-fake-144820252.html>

Pensioni, Cida: lettera a Renzi per denunciare le 'fake news' BOL Askanews 18 dicembre 2017 Roma, 18 dic. (askanews) - Una lettera, con richiesta d'incontro, al leader del Pd Matteo Renzi, per parlare di previdenza e denunciare le innumerevoli 'fake news' in circolazione su immaginarie pensioni 'd'oro' e 'd'argento', su indimostrabili privilegi, su diritti acquisiti ma calpestabili, sulla messa alla berlina di intere categorie di professionisti. E' l'iniziativa presa da Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione di manager ed alte professionalità pubbliche e private, dopo l'ennesimo episodio di attacco scomposto ai percettori di redditi da pensione medi e medio-alti. "Ho scritto al leader del Pd e mi auguro di incontrarlo - ha detto Ambrogioni in un comunicato - per esprimergli apprezzamento per la recente presa di posizione in tema di 'pensioni d'oro'. Siamo abituati ad essere fatti oggetto di attacchi pregiudiziali e gratuiti, ma ormai si è arrivati a escalation mai viste, a minacce concrete espresse da autorevoli ed ambiziosi esponenti di partiti rappresentati in Parlamento. Confidiamo che oltre a Renzi altri leader politici intervengano sulla delicata questione previdenziale senza strappi e con la necessaria competenza". "Come rappresentante di una categoria, quella dei dirigenti e delle alte professionalità, che ha studiato e lavorato a lungo per guadagnare ogni centesimo della pensione che percepisce (o che è in procinto di percepire) - ha aggiunto il presidente di Cida - è intollerabile assistere ad un quotidiano massacro mediatico che ci addita come una categoria di privilegiati o di insensibili egoisti. In realtà manager e quadri da anni stanno subendo pesanti penalizzazioni sulle loro pensioni, sotto forma di ripetuti contributi di solidarietà, blocchi perequativi, sentenze discutibili. Non solo si mette in discussione la certezza del diritto e si crea un forte senso di disagio sulle legittime aspettative di chi ha lavorato per anni con elevati livelli di professionalità, ma si fomenta un sentimento di conflitto sociale fra le diverse generazioni. E' la mancanza o la scarsità di lavoro a minare i futuri trattamenti pensionistici, non il livello retributivo di chi in pensione c'è già. E' questa la sintetica risposta alle 'balle' in circolazione e pretendiamo dalla politica una precisa presa di posizione in merito. Sarà questo il terreno di confronto sul quale dirigenti, quadri ed alte professionalità del pubblico e del privato misureranno i programmi elettorali in vista della prossima legislatura" ha concluso Ambrogioni.

La pubblicazione di questo articolo è autorizzata da Yahoo! Finance. Il servizio stampa è un servizio a pagamento. Per maggiori informazioni visitate il sito [www.yahoo.com](http://www.yahoo.com)

## Cida a Renzi, incontro su fake news su pensioni d'oro e d'argento

LINK: [http://www.affaritaliani.it/lavoro/notiziario/cida\\_a\\_renzi\\_incontro\\_su\\_fake\\_news\\_su\\_pensioni\\_doro\\_e\\_dargento-47248.html](http://www.affaritaliani.it/lavoro/notiziario/cida_a_renzi_incontro_su_fake_news_su_pensioni_doro_e_dargento-47248.html)

Cida a Renzi, incontro su fake news su pensioni d'oro e d'argento 18 dicembre 2017- 14:38 Roma, 18 dic. (Labitalia) - Una lettera, con richiesta d'incontro, al leader del Pd, Matteo Renzi, per parlare di previdenza e denunciare le innumerevoli 'fake news' in circolazione su immaginarie pensioni 'd'oro' e 'd'argento', su indimostrabili privilegi, su diritti acquisiti ma calpestabili, sulla messa alla berlina di intere categorie di professionisti. E' l'iniziativa presa da Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione di manager e alte professionalità pubbliche e private, dopo "l'ennesimo episodio di attacco scomposto ai percettori di redditi da pensione medi e medio-alti". "Ho scritto al leader del Pd e mi auguro di incontrarlo - ha detto Ambrogioni- per esprimergli apprezzamento per la recente presa di posizione in tema di 'pensioni d'oro'. Siamo abituati ad essere fatti oggetto di attacchi pregiudiziali e gratuiti, ma ormai si è arrivati a escalation mai viste, a minacce concrete espresse da autorevoli e ambiziosi esponenti di partiti rappresentati in Parlamento. Confidiamo che oltre a Renzi altri leader politici intervengano sulla delicata questione previdenziale senza strappi e con la necessaria competenza". "Come rappresentante -ha ricordato- di una categoria, quella dei dirigenti e delle alte professionalità, che ha studiato e lavorato a lungo per guadagnare ogni centesimo della pensione che percepisce (o che è in procinto di percepire) è intollerabile assistere a un quotidiano massacro mediatico che ci addita come una categoria di privilegiati o di insensibili egoisti". "In realtà -ha aggiunto- manager e quadri da anni stanno subendo pesanti penalizzazioni sulle loro pensioni, sotto forma di ripetuti contributi di solidarietà, blocchi perequativi, sentenze discutibili. Non solo si mette in discussione la certezza del diritto e si crea un forte senso di disagio sulle legittime aspettative di chi ha lavorato per anni con elevati livelli di professionalità, ma si fomenta un sentimento di conflitto sociale fra le diverse generazioni". "E' la mancanza o la scarsità di lavoro -ha chiarito Ambrogioni- a minare i futuri trattamenti pensionistici, non il livello retributivo di chi in pensione c'è già. E' questa la sintetica risposta alle 'balle' in circolazione e pretendiamo dalla politica una precisa presa di posizione in merito. Sarà questo il terreno di confronto sul quale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato misureranno i programmi elettorali in vista della prossima legislatura".

## Cida a Renzi, incontro su fake news su pensioni d'oro e d'argento

LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/previdenza/13291633/cida-a-renzi-incontro-su-fake-news-su-pensioni-d-oro-e-d-argento.html>

Cida a Renzi, incontro su fake news su pensioni d'oro e d'argento 18 Dicembre 2017 0 Roma, 18 dic. (Labitalia) - Una lettera, con richiesta d'incontro, al leader del Pd, Matteo Renzi, per parlare di previdenza e denunciare le innumerevoli 'fake news' in circolazione su immaginarie pensioni 'd'oro' e 'd'argento', su indimostrabili privilegi, su diritti acquisiti ma calpestabili, sulla messa alla berlina di intere categorie di professionisti. E' l'iniziativa presa da Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione di manager e alte professionalità pubbliche e private, dopo "l'ennesimo episodio di attacco scomposto ai percettori di redditi da pensione medi e medio-alti". "Ho scritto al leader del Pd e mi auguro di incontrarlo - ha detto Ambrogioni- per esprimergli apprezzamento per la recente presa di posizione in tema di 'pensioni d'oro'. Siamo abituati ad essere fatti oggetto di attacchi pregiudiziali e gratuiti, ma ormai si è arrivati a escalation mai viste, a minacce concrete espresse da autorevoli e ambiziosi esponenti di partiti rappresentati in Parlamento. Confidiamo che oltre a Renzi altri leader politici intervengano sulla delicata questione previdenziale senza strappi e con la necessaria competenza". "Come rappresentante -ha ricordato- di una categoria, quella dei dirigenti e delle alte professionalità, che ha studiato e lavorato a lungo per guadagnare ogni centesimo della pensione che percepisce (o che è in procinto di percepire) è intollerabile assistere a un quotidiano massacro mediatico che ci addita come una categoria di privilegiati o di insensibili egoisti". "In realtà -ha aggiunto- manager e quadri da anni stanno subendo pesanti penalizzazioni sulle loro pensioni, sotto forma di ripetuti contributi di solidarietà, blocchi perequativi, sentenze discutibili. Non solo si mette in discussione la certezza del diritto e si crea un forte senso di disagio sulle legittime aspettative di chi ha lavorato per anni con elevati livelli di professionalità, ma si fomenta un sentimento di conflitto sociale fra le diverse generazioni". "E' la mancanza o la scarsità di lavoro -ha chiarito Ambrogioni- a minare i futuri trattamenti pensionistici, non il livello retributivo di chi in pensione c'è già. E' questa la sintetica risposta alle 'balle' in circolazione e pretendiamo dalla politica una precisa presa di posizione in merito. Sarà questo il terreno di confronto sul quale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato misureranno i programmi elettorali in vista della prossima legislatura". Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano Testo

## Cida a Renzi, incontro su fake news su pensioni d'oro e d'argento

LINK: <http://www.arezzoweb.it/2017/cida-a-renzi-incontro-su-fake-news-su-pensioni-doro-e-dargento-412727.html>

tweet Roma, 18 dic. (Labilitalia) - Una lettera, con richiesta d'incontro, al leader del Pd, Matteo Renzi, per parlare di previdenza e denunciare le innumerevoli 'fake news' in circolazione su immaginarie pensioni 'd'oro' e 'd'argento', su indimostrabili privilegi, su diritti acquisiti ma calpestabili, sulla messa alla berlina di intere categorie di professionisti. E' l'iniziativa presa da Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione di manager e alte professionalità pubbliche e private, dopo "l'ennesimo episodio di attacco scomposto ai percettori di redditi da pensione medi e medio-alti". "Ho scritto al leader del Pd e mi auguro di incontrarlo -ha detto Ambrogioni- per esprimergli apprezzamento per la recente presa di posizione in tema di 'pensioni d'oro'. Siamo abituati ad essere fatti oggetto di attacchi pregiudiziali e gratuiti, ma ormai si è arrivati a escalation mai viste, a minacce concrete espresse da autorevoli e ambiziosi esponenti di partiti rappresentati in Parlamento. Confidiamo che oltre a Renzi altri leader politici intervengano sulla delicata questione previdenziale senza strappi e con la necessaria competenza". "Come rappresentante -ha ricordato- di una categoria, quella dei dirigenti e delle alte professionalità, che ha studiato e lavorato a lungo per guadagnare ogni centesimo della pensione che percepisce (o che è in procinto di percepire) è intollerabile assistere a un quotidiano massacro mediatico che ci addita come una categoria di privilegiati o di insensibili egoisti". "In realtà -ha aggiunto- manager e quadri da anni stanno subendo pesanti penalizzazioni sulle loro pensioni, sotto forma di ripetuti contributi di solidarietà, blocchi perequativi, sentenze discutibili. Non solo si mette in discussione la certezza del diritto e si crea un forte senso di disagio sulle legittime aspettative di chi ha lavorato per anni con elevati livelli di professionalità, ma si fomenta un sentimento di conflitto sociale fra le diverse generazioni". "E' la mancanza o la scarsità di lavoro -ha chiarito Ambrogioni- a minare i futuri trattamenti pensionistici, non il livello retributivo di chi in pensione c'è già. E' questa la sintetica risposta alle 'balle' in circolazione e pretendiamo dalla politica una precisa presa di posizione in merito. Sarà questo il terreno di confronto sul quale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato misureranno i programmi elettorali in vista della prossima legislatura". TAGS

## **Cida a Renzi, incontro su fake news su pensioni d'oro e d'argento**

LINK: [http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-432889-cida\\_a\\_renzi\\_incontro\\_su\\_fake\\_news\\_su\\_pensioni\\_d\\_oro\\_e\\_d\\_argento.aspx](http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-432889-cida_a_renzi_incontro_su_fake_news_su_pensioni_d_oro_e_d_argento.aspx)

Condividi | Roma, 18 dic. (Labilitalia) - Una lettera, con richiesta d'incontro, al leader del Pd, Matteo Renzi, per parlare di previdenza e denunciare le innumerevoli 'fake news' in circolazione su immaginarie pensioni 'd'oro' e 'd'argento', su indimostrabili privilegi, su diritti acquisiti ma calpestabili, sulla messa alla berlina di intere categorie di professionisti. E' l'iniziativa presa da Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione di manager e alte professionalità pubbliche e private, dopo "l'ennesimo episodio di attacco scomposto ai percettori di redditi da pensione medi e medio-alti". "Ho scritto al leader del Pd e mi auguro di incontrarlo -ha detto Ambrogioni- per esprimergli apprezzamento per la recente presa di posizione in tema di 'pensioni d'oro'. Siamo abituati ad essere fatti oggetto di attacchi pregiudiziali e gratuiti, ma ormai si è arrivati a escalation mai viste, a minacce concrete espresse da autorevoli e ambiziosi esponenti di partiti rappresentati in Parlamento. Confidiamo che oltre a Renzi altri leader politici intervengano sulla delicata questione previdenziale senza strappi e con la necessaria competenza". "Come rappresentante -ha ricordato- di una categoria, quella dei dirigenti e delle alte professionalità, che ha studiato e lavorato a lungo per guadagnare ogni centesimo della pensione che percepisce (o che è in procinto di percepire) è intollerabile assistere a un quotidiano massacro mediatico che ci addita come una categoria di privilegiati o di insensibili egoisti". "In realtà -ha aggiunto- manager e quadri da anni stanno subendo pesanti penalizzazioni sulle loro pensioni, sotto forma di ripetuti contributi di solidarietà, blocchi perequativi, sentenze discutibili. Non solo si mette in discussione la certezza del diritto e si crea un forte senso di disagio sulle legittime aspettative di chi ha lavorato per anni con elevati livelli di professionalità, ma si fomenta un sentimento di conflitto sociale fra le diverse generazioni". "E' la mancanza o la scarsità di lavoro -ha chiarito Ambrogioni- a minare i futuri trattamenti pensionistici, non il livello retributivo di chi in pensione c'è già. E' questa la sintetica risposta alle 'balle' in circolazione e pretendiamo dalla politica una precisa presa di posizione in merito. Sarà questo il terreno di confronto sul quale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato misureranno i programmi elettorali in vista della prossima legislatura".

Foto: G. Ambrogioni - Cida / Contrasto



## Cida a Renzi, incontro su fake news su pensioni d'oro e d'argento

LINK: <https://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2017/12/18/news/cida-a-renzi-incontro-su-fake-news-su-pensioni-d-oro-e-d-argento-169405/>



Cida a Renzi, incontro su fake news su pensioni d'oro e d'argento 18 Dicembre 2017 alle 15:00 Roma, 18 dic. (Labitalia) - Una lettera, con richiesta d'incontro, al leader del Pd, Matteo Renzi, per parlare di previdenza e denunciare le innumerevoli 'fake news' in circolazione su immaginarie pensioni 'd'oro' e 'd'argento', su indimostrabili privilegi, su diritti acquisiti ma calpestabili, sulla messa alla berlina di intere categorie di professionisti. E' l'iniziativa presa da Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione di manager e alte professionalità pubbliche e private, dopo "l'ennesimo episodio di attacco scomposto ai percettori di redditi da pensione medi e medio-alti". "Ho scritto al leader del Pd e mi auguro di incontrarlo -ha detto Ambrogioni- per esprimergli apprezzamento per la recente presa di posizione in tema di 'pensioni d'oro'. Siamo abituati ad essere fatti oggetto di attacchi pregiudiziali e gratuiti, ma ormai si è arrivati a escalation mai viste, a minacce concrete espresse da autorevoli e ambiziosi esponenti di partiti rappresentati in Parlamento. Confidiamo che oltre a Renzi altri leader politici intervengano sulla delicata questione previdenziale senza strappi e con la necessaria competenza". "Come rappresentante -ha ricordato- di una categoria, quella dei dirigenti e delle alte professionalità, che ha studiato e lavorato a lungo per guadagnare ogni centesimo della pensione che percepisce (o che è in procinto di percepire) è intollerabile assistere a un quotidiano massacro mediatico che ci addita come una categoria di privilegiati o di insensibili egoisti". "In realtà -ha aggiunto- manager e quadri da anni stanno subendo pesanti penalizzazioni sulle loro pensioni, sotto forma di ripetuti contributi di solidarietà, blocchi perequativi, sentenze discutibili. Non solo si mette in discussione la certezza del diritto e si crea un forte senso di disagio sulle legittime aspettative di chi ha lavorato per anni con elevati livelli di professionalità, ma si fomenta un sentimento di conflitto sociale fra le diverse generazioni". "E' la mancanza o la scarsità di lavoro -ha chiarito Ambrogioni- a minare i futuri trattamenti pensionistici, non il livello retributivo di chi in pensione c'è già. E' questa la sintetica risposta alle 'balle' in circolazione e pretendiamo dalla politica una precisa presa di posizione in merito. Sarà questo il terreno di confronto sul quale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato misureranno i programmi elettorali in vista della prossima legislatura". Condividi le tue opinioni su Il Foglio Testò

Copyright 2017. Tutti i diritti sono riservati. Per informazioni o per richiedere il servizio di stampa, scrivere a: [info@ilfoglio.it](mailto:info@ilfoglio.it)